

# La lunga vita di Marianna Ucrìa – Riassunto e Critica

Dacia Maraini

## Riassunto dell'opera

“La lunga vita di Marianna Ucrìa” è un romanzo storico ambientato nella Sicilia del XVIII secolo, scritto da Dacia Maraini e pubblicato nel 1990. La protagonista, Marianna Ucrìa, è una giovane nobildonna palermitana, muta fin dall'infanzia a causa di un trauma subito. La sua condizione di silenzio la rende un personaggio osservatore, capace di cogliere le sfumature della società che la circonda, fortemente patriarcale e oppressiva. Attraverso il matrimonio combinato con lo zio Pietro, Marianna vive una vita segnata dalla sofferenza e dall'isolamento, ma trova conforto nella lettura e nella scrittura, che diventano strumenti di emancipazione personale. La narrazione segue la crescita di Marianna, il suo percorso di consapevolezza e il graduale affrancamento dalle imposizioni familiari e sociali. Il romanzo si snoda tra ricordi, riflessioni intime e descrizioni vivide della vita aristocratica siciliana, portando il lettore a scoprire la verità sul trauma della protagonista e il suo lento riscatto.

## Critica dell'opera

La lunga vita di Marianna Ucrìa è una delle opere più significative di Dacia Maraini, capace di affrontare temi delicati come il silenzio imposto, la violenza, l'oppressione femminile e la ricerca della libertà. Maraini utilizza una prosa elegante e ricca di dettagli, che restituisce la complessità della Sicilia settecentesca e la profondità psicologica della protagonista. Il romanzo si distingue per la capacità di dare voce a chi non può parlare, ribaltando il punto di vista e mostrando come il silenzio possa diventare uno spazio di riflessione e di resistenza. La figura di Marianna è emblematica: la sua muta ribellione, il suo percorso di emancipazione intellettuale e affettiva, la rendono un simbolo di lotta contro l'ingiustizia e la violenza patriarcale. Maraini riesce a intrecciare la storia personale di Marianna con quella collettiva, offrendo una critica sociale profonda e attuale. L'opera, pur essendo ambientata nel passato, parla al presente, ricordando che la libertà e la dignità non hanno tempo e che la voce delle donne non può essere soffocata. In conclusione, “La lunga vita di Marianna Ucrìa” è un romanzo potente, commovente e necessario, che invita il lettore a riflettere sulla storia, sulla memoria e sul valore della parola.